

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 71

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

L I M A

PER I REATI DI CUI ALL'ARTICOLO 479 DEL CODICE PENALE (FALSITÀ IDEOLOGICA IN ATTI PUBBLICI)
E ALL'ARTICOLO 324 DEL CODICE PENALE (INTERESSE PRIVATO IN ATTI DI UFFICIO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 30 ottobre 1972

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 28 ottobre 1972.

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo ha iniziato procedimento penale contro l'onorevole Lima Salvatore per i reati di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta che è stata rinnovata dal Procuratore della Repubblica in Palermo con gli atti del procedimento (fascicolo n. 13772/A della Procura di Palermo).

*Il Ministro
GONELLA*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Palermo, 18 ottobre 1972.

Pregiomi rassegnare che la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Palermo, con nota del 29 ottobre 1968,

ha richiesto a questo ufficio il promovimento dell'azione penale contro il deputato Lima Salvatore, per i reati di falso ideologico in atto pubblico (articolo 479 del codice penale), e di interesse privato in atti di ufficio (articolo 324 del codice penale), commessi nell'anno 1962, allorché il predetto parlamentare, a quel tempo sindaco di Palermo, aveva impartito disposizioni all'Ufficio tecnico comunale, affinché venisse rilasciata a Vassallo Francesco la relazione di abitabilità di un edificio costruito in questa via Quarto dei Mille, nella quale si attestava, contrariamente al vero, che la esecuzione delle opere era stata conforme al progetto e alla licenza edilizia, nonostante fosse stato invece accertato dall'ufficio tecnico che il Vassallo aveva edificato un piano superattico e alcuni corpi aggiunti, non previsti nel progetto né nella licenza.

Per migliore intelligenza dei fatti, significativo che l'episodio in questione, formò oggetto di esame, insieme ad altri, da parte della Commissione di inchiesta amministrativa presso il comune di Palermo, presieduta dal prefetto dottor Tommaso Bevivino, disposta dal presidente della Regione siciliana, e che, di seguito alla trasmissione della relazione a questo ufficio, venne promosso procedimento penale a carico di alcuni dipendenti dell'ufficio tecnico del comune di Palermo e del costrut-

tore Vassallo Francesco, per il delitto di falsità ideologica in atto pubblico (articolo 479 del codice penale).

In data 30 dicembre 1968, tramite la Procura generale, questo ufficio inoltrava per tali fatti la richiesta di autorizzazione a procedere.

Intanto la Giunta per le autorizzazioni a procedere presso la Camera dei Deputati rilevava che non erano acquisiti al fascicolo degli atti alcuni elementi necessari per la deliberazione della richiesta. Tali elementi venivano

forniti con una relazione datata 19 settembre 1972, allegata agli atti in triplice copia.

Ciò posto, poiché l'onorevole Lima è stato rieletto deputato nelle elezioni politiche del 7 maggio 1972, rinnovo, secondo quanto richiesto da codesta onorevole Presidenza, con nota n. 720519076 del 19 maggio 1972, la richiesta di autorizzazione a procedere.

Il Procuratore della Repubblica

GIOVANNI PIZZILLO